

**RECITATIVO**

**ATTO II.<sup>o</sup> FIGARO CONTE e ROSINA**

**FIGARO** *CONTE* *FIG.*

Ah di\_sgraziati noi! come si fa? Cheavvennemai? La

*CONTE* *FIG.* *CONTE* *FIG.*

scala... Ebben!... La scala non v'è più. Che dici? Chi mai l'a\_vrà le-

*CONTE* *ROSINA* *FIG.*

-vata?...Qual inciampo cru,del! Mesventurata! Zi... zitti... sento gente. Ora ci

*CONTE* (*si rariolge nel mantello*) *FIG.* (*si ritirano*)

siamo: signor mio, che si fa? Mia Rosi\_na co\_raggio. Ec\_coli qua...

**SCENA IX.<sup>a</sup> DON BASILIO con lanterna introduce un Notajo con carte in mano.**

**D. BASILIO** (*chiamando*) *FIG.* (*accun. al Conte*) *CONTE* *FIG.*

Don Bar\_tolo, Don Bar\_tolo? Don Basilio. Equell'altro ve've, il

nostro No\_ta-ro allegra,mente; lascia-te fare a me. Signor Notaro dove

va-te in mia ca-sa sti-pu-lar questa se-ra il con-trat-to di nozze fra il

Con-te d'Alma-vi-va e mia Ni-po-te. Li'spo-si, ec-coli qua. A-vete in.

(il Notaro, lesa una scrittura)

do-sso la scrit-tu-ra? be-nissimo. Ma pia-no... Don Bar-to-lo dov'è?...

CONTE (carandosi un anello dal dito additandogli di tacere)

Ehi. Don Basi-lio, questa anello è per voi. Ma i-o... Per voi vi sono ancor due

(carando una pistola)

palle nel cervel-lo se v'oppo-nete. Oibò! prendo l'anello; chi firma? Ecco ci

qua, son testi-mo-ni - Fi-ga-ro e Don Ba-si-lio. Es-sa è mia sposa. Ev-

vi-va. Oh mio con-ten-to. Oh sospi-rata mia feli-ci-tà! Ev-viva.

(additando Fig. e il Conte ai Soldati)

BARTOLO

Fermi tutti. Ec-colliqua. Colle buone, signor. Si -

UFF. BAR.

- gnor son la-dri, arre-state, arresta-te. Mio signor, il suo nome? Il mio

UFF. CONTE

nome, è quel d'un uo-mo d'o-no-re. Lo sposo io son di questa... Eh, an-

BAR.

- da-te al diavo-lo. Ro-sina es-ser de-ve mia sposa: non è vero? Io sua

ROS.

sposa?.. oh! nemme-no per pen-siero. Come? co-me, fraschetta?.. ar-re-

BAR.

(additando il Conte)

sta-te vi di-co; è un ladro. Or or l'accop-po. È un birbante, è un brie-

FIG. BAR.

(al Conte)

con. Signore... In-dietro. Il nome? Indietro, di-co, in-dietro.

UFF. CONTE UFF. CONTE

**UFF.** **CONTE** *(scoprendosi)*

Ehi mio, signor basso quel tuono. Chi è lei? Il Conted'Almava io sono.

**BART.** **FIG.**

In - somma i - o ho tutt' i tor - ti! Eh! pur troppo è co -

**BART.**

si. Ma tu brie - cone tu pur tradir - mi e far da te - sti - mo - nio.

**BAS.**

Ah! Don Bar - to - lo mi - o quel Signor Conte cer - te ragioni ha in tasca

**BART.**

cer - ti ar - gomen - ti a cui non si risponde. Ed io bestia solen - ne per

meglio as - si - cu - rare il matri - monio io portai via la scala dal balcone.

**FIG.** **BART.** **CONTE**

Ec - co che fa un i - nutil precau - zione. Ma... e la do - te io non posso... Eh

vi\_a di do-te io bi-so-gno non ho? va te la do-no. Ah

ah ri-dete adesso bra-vissi-mo Don Bartolo ho ve-duto alla fin rassere-

- narsi quel vostro ceffo a-marò e furi-bondo eh i bric-co-ni han for-

- tu-na in questo mondo. Dunque si-gnor Don Bar-to-lo. Si si

ho ca-pi-to tut-to. Eb-ben Dot-to-re. Si si che ser-ve

quel che fat-to è fatto an-da-te pur che il ciel vi bene-dica. Bravo bravo un ab-

- braccio venite qua Dottore. Ah! noi fe-lici. Oh fortu-nato amore.